

Itinerari Ciclabili di Tuttinbici

Reggio e i suoi percorsi

- Itinerario Parco del Rodano



Indice

Introduzione

Itinerario Parco del Rodano

Ringraziamenti

Introduzione

Tuttinbici è impegnata da diversi decenni a diffondere l'uso della bicicletta negli spostamenti per raggiungere i luoghi di lavoro o studio e per la fruizione del territorio attraverso percorsi cicloturistici testati e sicuri. Per favorire l'uso della bicicletta nei percorsi cicloturistici ci sembra opportuno fornire i giusti strumenti di informazione ai ciclisti che intendono percorrere l'ormai estesa rete di piste ciclabili presenti sul nostro territorio.

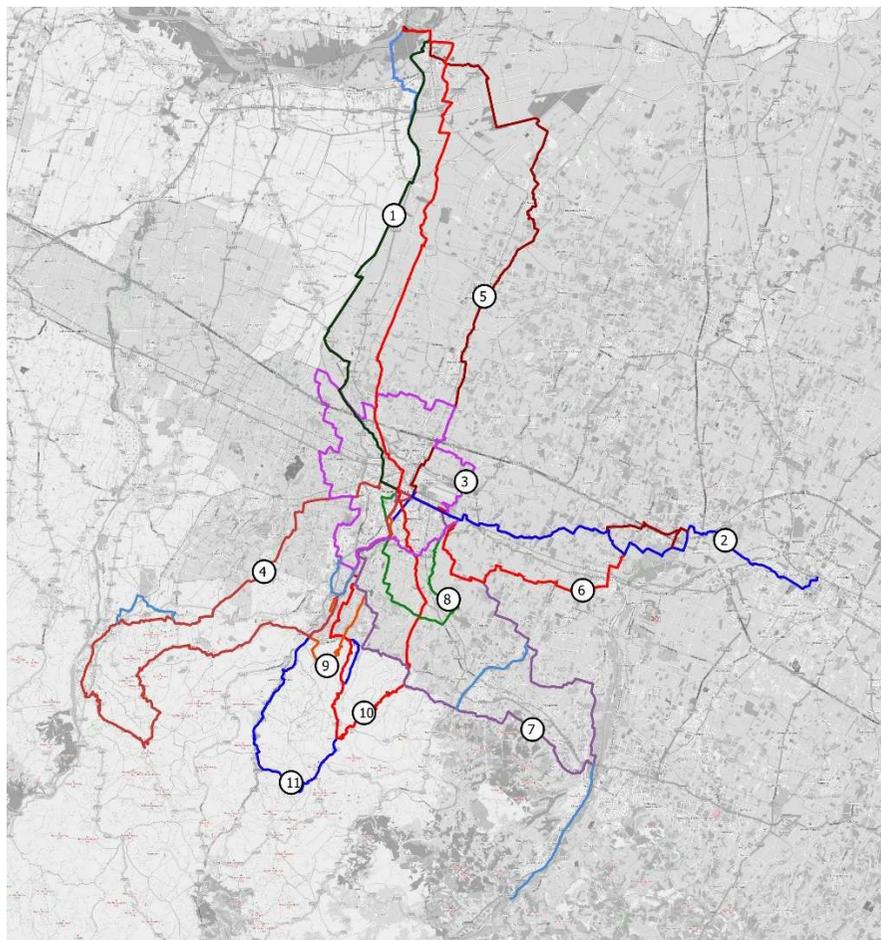
Per tale ragione è nata l'idea di realizzare una guida degli itinerari ciclabili. Promuovere il turismo in bicicletta è utile non solo per la salute, ma anche per imparare a conoscere meglio i luoghi, la storia, il paesaggio e le tradizioni del nostro territorio. Spostarsi in bicicletta si vedono particolari che in auto passano inosservati, non si inquina ed è inoltre estremamente economico.

L'auspicio è che questa guida, oltre a diffondere l'uso della bicicletta, contribuisca a incentivare e sostenere gli investimenti delle comunità locali in questo settore estendendo la rete ciclabile e migliorando il livello di sicurezza nei punti critici.

Gli itinerari. La guida descrive una selezione di alcuni itinerari cicloturistici presenti sul territorio della provincia di Reggio Emilia. La provincia di Reggio Emilia si estende dal Fiume Po fino al crinale appenninico, con buona parte dell'insediamento urbano lungo l'asse della via Emilia. Si è pensato di suddividere quindi gli itinerari per ambiti territoriali individuando dapprima i percorsi che hanno come origine o destinazione la Città di Reggio Emilia, per poi estendere la collezione degli itinerari al territorio della "bassa" e con percorsi più impegnativi alla prima quinta collinare. Nei vari tracciati sono state utilizzate, dove esistono, le piste e le corsie ciclabili mentre per il resto si sono privilegiati itinerari lungo strade poco trafficate. Lungo il percorso degli itinerari è stata approntata una segnaletica posta nei punti topici di scelta della direzione da intraprendere. Nella descrizione degli itinerari, oltre alle indicazioni tecniche –tipologia delle strade, tipo di fondo stradale, punti di potenziale pericolo, fontanelle, stazioni ferroviarie, parcheggi di interscambio bici-auto – sono indicati i principali punti di interesse storico, monumentale e ambientale.

Per ciascun itinerario sono fornite:

- **una scheda tecnica**, con i km totali, il tempo di percorrenza, i fondi stradali, la stagione più indicata, il tipo di bici più adatto;
- **una mappa schematica**, realizzata su base cartografica Open Street Map (versione b/n) con una diversa colorazione delle strade;
- **una tabella di marcia**, con i km progressivi e le indicazioni dei punti di interesse;
- **la traccia in formato GPX** utilizzabile anche sugli smartphone.



Gli itinerari individuati per l'area della città (alcuni ancora in fase di messa a punto) sono:, un percorso "storico", teatro per diversi anni della "Bicrostolata", che collega la città al **Fiume Po** lungo il **Torrente Crostolo**, un secondo itinerario mira a individuare un percorso di collegamento tra **Reggio e Modena** passando per un'area (Laghi Curiel a Campogalliano) di grande valore ambientale e naturalistico, e un terzo "**abbraccia**" la città attraversando aree

verdi agricole o tutelate da parchi urbani. Seguono poi un itinerario che ci porta a visitare i **Castelli Matildici**, un altro attraversa le **Terre dei Gonzaga**. Altri ancora come l'**anello Reggio-Rubiera** e un **itinerario verso il Secchia** ci portano a pedalare sul territorio provinciale a sud-est della città. A questi si aggiungono: un itinerario che ci porta nel **Parco del Rodano** e due itinerari verso la collina, anello **Reggio-Broletto** e anello **Reggio Ca' del Vento**. Lungo il Crostolo un anello che congiunge **Reggio-La Vecchia-Montalto-Regnano-Albinea**. In fase di ideazione altri itinerari per coprire tutto il territorio provinciale. Tutti i percorsi dei vari itinerari sono stati testati e verificati dai volontari di Tuttinbici, che ne assicurano la praticabilità nei termini descritti dalla guida. Lungo alcuni percorsi è stata approntata una segnaletica che dovrebbe agevolare i ciclisti nel seguire il tracciato proposto. I tracciati rilevati attraverso il GPS sono stati poi rielaborati in ambiente GIS e organizzati in un sistema informativo territoriale. Il chilometraggio è stato calcolato dal punto indicato come partenza dell'itinerario ed è stato verificato con strumenti GIS. La scelta dei punti di interesse può essere non esaustiva e ogni segnalazione è gradita (info@tuttinbici.org).

Note e Legenda

Consigli per l'equipaggiamento

Oltre all'uso del casco, sono consigliati:

- indumenti tecnici, più confortevoli perché aiutano a dissipare il sudore;
- una giacca leggera antivento/antipioggia;
- almeno una borraccia d'acqua e qualche barretta energetica;
- un lucchetto per assicurare la bicicletta nelle soste;
- una camera d'aria di ricambio, le leve per sostituire il copertone e una piccola pompa;
- un giubbino riflettente per segnalare al meglio la propria presenza;
- borse da bici o zainetto per contenere l'equipaggiamento.

Si ricorda che la bicicletta deve essere dotata degli accessori richiesti dal **Codice della Strada**. In particolare:

- pneumatici in buono stato;
- freni su entrambe le ruote;
- campanello per segnalazioni acustiche fino a 30 m;
- luci, anteriore bianca o gialla e posteriore rossa;
- catadiottero rosso posteriore;
- catadiottri gialli sui pedali e sui lati (ruote);

Inoltre in caso di scarsa visibilità è obbligatorio indossare giubbotto o bretelle retroriflettenti omologati secondo le norme CE. È bene portarlo sempre con sé, altrimenti con poca luce si deve procedere a piedi.

Legenda	
	Strade trafficate
	Strade asfaltate con poco traffico
	Strade bianche
	Strade sterrate
	Ciclabile
	Variante di percorso
	Partenza
	Punti di interesse di valore storico/momumentale
	Area sosta/ristoro, WC
	Area di valore ambientale/paesaggistico
	Parcheggio auto
	Punti di pericolo, attraversamento strade trafficate
	Stazioni ferroviarie
	Arrivo



8 - ITINERARIO PARCO DEL RODANO

8 - Itinerario Parco del Rodano

Itinerario di poco più di 20 km che ci porta a conoscere il **Parco Fluviale del Rodano** nella parte a sud della via Emilia. Il Parco racchiude luoghi di grande interesse naturalistico, storico e culturale come il complesso del **Mauriziano**, la zona delle **Acque Chiare** e il **Sito di Interesse Comunitario "Rio Rodano e Fontanili di Fogliano e Ariolo"**. La partenza è proposta **dal Mauriziano, dimora dell'Ariosto** e luogo simbolo del parco e dell'identità storica dell'intera città di Reggio Emilia. Il percorso, dopo la prima parte prevalentemente in ambito urbano, incontra la "selvaticità" del **Torrente Rodano** nel tratto che attraversa il SIC. In sponda destra del torrente si può invece ammirare l'ordine dei **campi coltivati** a seminativo e vigneto. All'incrocio con il **Canale di Secchia** il percorso segue quest'ultimo sull'argine in sponda destra. Al chilometro 7,2 si gira verso Bosco, frazione di Scandiano, e una volta superata la strada provinciale si segue la "storica" **Via Francesca** caratterizzata dalla presenza in prossimità lungo le strade laterali di diverse **aziende agricole** che praticano la vendita diretta dei loro prodotti. Una volta superato il **Rio Acque Chiare**, importante corridoio ecologico di particolare pregio ambientale, si punta verso il **Parco del Crostolo** che troviamo alla rotonda su via Tassoni. Dal ponte di ferro sul Crostolo seguiamo la ciclabile in sponda sinistra fino alla **Passerella del Gattaglio** che ci consente di attraversare il Crostolo per puntare verso il centro storico dove troviamo il punto di arrivo in Piazza Prampolini.

Scheda tecnica:

Difficoltà: Facile

Distanza: km 20,3

Pendenza media: percorso tutto in piano

Durata: 1h 41' (escluse le soste viaggiando a 12 km/h)

Caratteristiche: Alcuni tratti in sterrato lo rendono sconsigliato per bici da corsa

Sosta ristoro: Frazione Bosco di Scandiano

Segnaletica non presente

8 - ITINERARIO Parco del Rodano

- Km 0,0** Partenza dall'ingresso posto sulla Via Emilia del **Mauriziano**, complesso del XV sec. costituito da Villa e Parco dove soggiornò per diversi anni **Ludovico Ariosto**, poi si attraversa il **Parco** lungo il viale alberato. Vicino al ponte sulla via Emilia troviamo la confluenza nel Rodano del **Cavo Ariolo** che è alimentato dal fontanile posto nel **SIC "Rio Rodano e Fontanili di Fogliano e Ariolo"** presente a sud di Gavasseto;
- 0,3** Dopo aver superato il **Museo del Mauriziano** girare a dx per via G. Scaruffi, dopo 20 metri girare a sinistra e poi a destra lungo la ciclabile che porta in via C. Lombroso;
- 0,5** Girare a sx su via C. Lombroso. Dopo 100 metri a dx troviamo l'**Area di Riequilibrio Ecologico Rodano-Gattalupa**. L'area, con una estensione di 3 ha, pur essendo situata all'interno di un ambito densamente edificato, costituisce un serbatoio notevole di **biodiversità**. Gli elementi principali dell'area sono costituiti da siepi stradali, siepi di bordo e siepi alberate;
- 0,9** Girare a dx su via Gattalupa;
- 1,0** Girare a sx su via Metastasio e poi proseguire sulla ciclabile;
- 1,3** Dopo il sottopasso di via U. Parisoli con un percorso ad U, ci si immette sulla ciclabile che sovrappassa il Rodano e poi gira a dx sulla ciclabile che costeggia il Rodano in sponda destra (seguire le indicazioni per il percorso naturalistico del Rodano). In questo tratto il percorso scorre lungo il **SIC "Rio Rodano e Fontanili di Fogliano e Ariolo"** che è ricompreso nel **Parco Fluviale del Rodano**. Si può osservare a destra la "selvaticità" del Rodano e a sinistra il paesaggio dei campi coltivati;
- 2,8** Dopo il superamento del sottopasso di via O. Piacentini, girare a dx sullo sterrato che costeggia il Rodano in sponda destra;
- 4,0** Attraversare via A. Frank, **prestare attenzione**, e poi riprendere a destra lo sterrato che costeggia il Rodano sempre in sponda destra;
- 4,8** Il Rodano incrocia il **Canale di Secchia** che lo supera mediante una Nave (ovvero ponte canale). Il Canale, la cui costruzione è attribuita al Vescovo Albricone nel 1179, prende tuttora le acque dal Fiume Secchia all'altezza della traversa di Castellarano e portava le acque fino in città fino a Porta Castello per poi uscire dalla città a porta Santa Croce. Ora gran parte delle acque di scolo sono riversate nel Rodano proprio in questo punto. Proseguire sullo sterrato che costeggia il Canale di Secchia in sponda destra;
- 7,2** Svoltare a dx su via del Bosco;
- 8,1** Attraversare la **Ferrovia Reggio-Sassuolo**, costruita a partire dal 1881 e completata nella configurazione attuale nel 1892. Proseguire per via del Bosco;
- 8,6** Attraversare la Provinciale SP467R (**prestare attenzione**) e proseguire per 70 metri per via della Noce poi girare a destra per **via Francesca**. La strada, per un tratto in sterrato, scorre lungo il confine tra i comuni di Reggio E. e Albinea, probabilmente prende il nome da Francesca Bertolini (della famiglia Bertolini che qui possedeva un casino ristrutturato dall'architetto **Domenico Marchelli** nella prima metà dell'ottocento). La strada incrocia diversi corsi d'acqua (Torrente Lodola, Rio Valcavi e Rio Lavacchiello) che hanno origine sulle colline di Albinea e riversano le loro acque nel Rodano a Fogliano. La frazione di Bosco offre la possibilità di una sosta rigenerativa;
- 10,0** Attraversare la provinciale SP87 che porta a Fogliano e proseguire sempre su via Francesca. Poco più avanti lungo via Monte Everest la seicentesca **Villa Ferrari-Lasagni**. La villa articolata ad una torre probabilmente sorge sull'antico **Castello di Fogliano** risalente agli inizi dell'anno mille;
- 11,9** Girare a dx per via L. Settembrini;
- 12,5** Si attraversa il **Rio Acque Chiare**, originato dalla confluenza del torrente Lavezza e del rio Arianna, che scendono dalle colline di

Albinea e si uniscono poco più a sud in località Monterampino a Canali. Il Rio Acque Chiare, che confluisce a sua volta nel Rodano in località Bazzarola, costituisce un importante corridoio ecologico di particolare pregio ambientale;

- 13,1** Girare a sx per via D. Sassi;
- 13,8** Attraversare via San Marco e proseguire per via R. da Vezzano. Sulla destra la **Chiesa di Canali**, dedicata a San Marco, nominata già nel 1284 è stata più volte ampliata e ristrutturata fino alla configurazione attuale risalente a metà '800;
- 15,5** Girare a dx. e proseguire sulla ciclabile di via A. Tassoni;
- 16,4** Alla rotonda di via Luxenburg girare a sx e proseguire lungo la ciclabile che porta verso il Crostolo, superare il ponte di ferro e proseguire a dx verso il Ponte di San Pellegrino;
- 17,5** Parco delle Caprette, l'area, attrezzata con spazi gioco bimbi e servizi igienici, ha una superficie di 28.000 mq e ha come peculiarità la presenza di alcune **caprette tibetane**;
- 17,8** **Ponte di San Pellegrino**, costruito del XVIII sec., dopo l'attraversamento del semaforo proseguire lungo la ciclabile in sponda sinistra del Crostolo;
- 18,6** Ponte nuovo di San Claudio. Sulla sinistra si trova il **Cimitero Ebraico**, costruito all'inizio del 1800;
- 18,8** A destra dopo il superamento del **Vecchio Ponte di San Claudio** troviamo il **Cimitero Monumentale**, costruito a partire dal 1631 quando la città fu invasa dalla peste, poi ampliato diverse volte fino al 1935 quando fu eretta la facciata monumentale neoclassica progettata dall'architetto comunale **Prospero Sorgato**. Al suo interno alcuni interessanti esempi di arte funeraria della prima metà del XX secolo, nonché le tombe di diversi uomini illustri. A sinistra l'ex **mulino di San Claudio**, ora trasformato in edificio residenziale/commerciale. Il mulino era alimentato dalle acque del

Canale Demaniale d'Enza (storicamente **Canale Ducale**) costruito nel XV secolo per volontà del duca Borso d'Este. Il canale che prende le acque dal **Fiume Enza** in località Cerezzola ora le riversa nel Crostolo mentre all'epoca della sua costruzione le acque sottopassavano il Crostolo per arrivare al Rodano a nord del Campovolo;

- 19,1** Superare il Crostolo a dx con la **Passerella del Gattaglio** che permette di raggiungere a destra il **borgo storico del Gattaglio** (al Gatàj in dialetto reggiano). La storia di questa piccola porzione della città prende forza verso la metà del Cinquecento, di pari passo al potenziamento del sistema difensivo della città. Fu in quel periodo, infatti, che il Duca di Modena Ercole II, creò le "tagliate", abbattendo così tutti i borghi che erano situati entro 200 pertiche (circa 600 metri) dalle mura della città;
- 19,4** Proseguire lungo la ciclabile di via S. Beretti fino al semaforo di Piazza Fiume. Sulla sinistra la bottega/laboratorio (convenzionata FIAB Tuttinbici) per la manutenzione e riparazione delle bici;
- 19,7** Attraversare Viale Timavo e proseguire attraverso Piazza Fiume e poi via G. Panciroli fino a Corso Garibaldi;
- 20,0** Girare a dx su Corso Garibaldi e dopo 100 metri a sx su via L.C. Farini;
- 20,3** Arrivo in Piazza Prampolini

8 - ITINERARIO Parco del Rodano

